

# AGRI **ci**

MAGAZINE | DICEMBRE 2022

**AGRICOLTORI ITALIANI  
TREVISO**

## **LA NUOVA AGRICOLTURA “SMART”**

A Villorba gli esperti  
della PAC 2023-2027

## **15.000 EURO PER LILT**

L'iniziativa del piatto  
unico solidale che ha  
coinvolto gli agriturismi

## **BATTISTON PRESIDENTE TURISMO VERDE**

Un consiglio direttivo  
rinnovato e giovane per  
l'associazione agriturismi

## **FURLAN PREMIO BANDIERA VERDE CIA**

La società agricola  
Furlan riceve il premio  
“agri-ecology”





## GUIDA DEGLI AGRITURISMI DELLA MARCA TREVIGIANA

CIA Agricoltori Italiani Treviso

**QUALITÀ  
GUSTO  
TERRITORIO**



[www.ciatreviso.it](http://www.ciatreviso.it)



Salvatore Feletti  
Presidente CIA Agricoltori Italiani Treviso



Siamo quasi giunti alla fine di un anno che il comparto agricolo difficilmente dimenticherà. Molte aziende non vedono l'ora che il 2022 giunga finalmente al termine, se non altro per voltare simbolicamente pagina, sperando che un periodo così negativo non si presenti più e che il nuovo anno porti con sé maggiore positività.

Quando si iniziava a pensare che la tragedia del COVID fosse finalmente giunta alla fine, altre criticità hanno iniziato a farsi sentire colpendo in modo indiscriminato tutte le nostre aziende, più o meno duramente e a prescindere dal settore di appartenenza. Questo ha lasciato profonde ferite e, se le cose non dovessero cambiare nel breve periodo, prospettive poco rosee per il futuro.

Gli aumenti dei costi energetici e delle materie prime, dovuti principalmente a speculazioni legate al conflitto bellico, hanno toccato punte di quasi il 200%, arrivando a valori non sopportabili per chi aveva già problemi di marginalità. A questo si sono aggiunti gli effetti negativi del cambiamento climatico, con mesi di siccità senza una goccia di pioggia e temperature molto al di sopra della media che hanno ridotto le rese agricole di tutte le produzioni, stressato piante e animali, aumentato i consumi e le fatiche degli agricoltori. Collegato alla contingenza climatica possiamo ricondurre anche lo sviluppo di problematiche sanitarie per piante e animali, prime tra tutte la flavescenza dorata e l'influenza aviaria

che nel nostro territorio stanno prendendo sempre più la forma di emergenze.

Volendo vedere anche il lato positivo possiamo sicuramente dire che il nostro tessuto imprenditoriale non ha mollato e sta cercando di resistere, fiducioso che le cose possano migliorare, dimostrando una notevole tenacia e grande resilienza.

Tutte queste questioni hanno comunque acceso ancor di più i riflettori sulle esigenze e fragilità dell'agricoltura, a partire da un'equa distribuzione delle marginalità lungo la filiera che risulta fondamentale per ridare dignità a certi settori, in primis quello zootecnico. Non più accettabile, infatti, che chi sostiene la maggior parte del sacrificio sia poi penalizzato dal punto di vista economico.

Gli investimenti in infrastrutture, ricerca e sviluppo sono la base per la crescita aziendale ma hanno bisogno del supporto statale ed europeo per essere concretizzati. Nel loro piccolo le imprese agricole fanno il possibile per migliorare costantemente la propria attività ma hanno bisogno che le istituzioni riescano ad avviare progetti a scala territoriale e, soprattutto, di grande valenza strategica.

Spero vivamente che il nuovo Governo prenda coscienza che la sopravvivenza del nostro settore non è una cosa scontata e, visto l'importanza sociale, economica e culturale che agricoltura rappresenta, deve essere fatto tutto il possibile affinché rimanga un comparto solido e in salute.





# AL FIANCO DELLE IMPRESE E DELLE PERSONE



## Area Lavoro

Gestione contratti e rapporti di lavori, posizioni assicurative e previdenziali.



## CAA e contributi in agricoltura

Consulenza e progettazione piani di sviluppi, bandi e richiesta contributi.



## Area Tecnico Agronomica

Consulenza tecnica e supporto per la gestione degli adempimenti.



## Vitivinicolo

Gestione amministrativa per la semplificazione e il miglioramento aziendale.



## Area Fiscale

Consulenza strategica su adempimenti e agevolazioni per le aziende agricole.



## CAF - Patronato e servizi alla persona

Supporto tecnico per le pratiche fiscali e gli adempimenti tributari.



## Formazione e Ricerca

Strumenti per la crescita e l'innovazione dell'azienda agricola.



## Agri-Turismo

Strumenti per crescita e la valorizzazione dell'attività agrituristica.



SCOPRI TUTTI I SERVIZI CIA TREVISO SU [WWW.CIATREVISO.IT](http://WWW.CIATREVISO.IT) O CONTATTA L'UFFICIO DI ZONA PIÙ VICINO A TE

# INDICE

- 4 Sistema Prosecco: serve innovazione
- 6 La nuova agricoltura "smart" del futuro
- 9 Raccolti 15.000 euro da CIA Treviso in favore di LILT
- 10 Serena Battiston presidente "Turismo Verde" Treviso
- 11 Due speciali riconoscimenti per una vita in agriturismo
- 12 La cultura della sicurezza in un'agricoltura moderna
- 14 60 atleti CIA Treviso in bici nelle Colline UNESCO
- 16 L'agricoltura nella Legge di Bilancio 2023
- 19 La Società Agricola Furlan vince il premio Bandiera Verde
- 20 ANP Treviso
- Assemblea Nazionale ANP: "Prima di tutto la pace!"
- 21 Costituita l'associazione "La spesa in campagna" Veneto
- 22 In Veneto approvata la nuova legge regionale sugli agriturismi
- 23 In Germania alla scoperta dei processi innovativi
- La delegazione CAF-CIA Treviso a Roma





# SISTEMA PROSECCO: SERVE INNOVAZIONE

*Un nuovo modo di 'governare' preservando la storia e l'identità*

Appuntamento annuale di confronto pre-vendemmia per i tre Consorzi di Tutela del sistema Prosecco, promosso da CIA Agricoltori Italiani Treviso e svoltosi negli padiglioni fieristici di Santa Lucia di Piave. Oltre 758 milioni di bottiglie prodotte per un valore di mercato di 4 miliardi di euro, tanto vale il comparto del Prosecco: con 627, 5 milioni di bottiglie e 3,1 miliardi di euro di valore per il Consorzio Prosecco DOC, con 104,7 milioni bottiglie e oltre 621 milioni di euro di valore per il Consorzio di Tutela Conegliano e Valdobbiadene Prosecco DOCG e 25 milioni di bottiglie per il Consorzio vini Asolo Montello.

Un sistema in crescita che nei primi sette mesi dell'anno registra segni positivi per tutti e tre i consorzi, rispetto agli stessi mesi del

2021, con un +10% per il DOCG Conegliano e Valdobbiadene, un + 9,1% per il DOC Prosecco e un +24% per il DOCG Asolo.

“Questo appuntamento fisso pre-vendemmia che proponiamo vuole essere un importante incontro di confronto per i produttori. In un anno come questo che vede il nostro lavoro minacciato da numerose criticità, dalla città alla flavescenza dorata, dai costi esorbitanti per l'energia all'incertezza dei contesti internazionali, diventa fondamentale fare squadra e affrontare le difficoltà come sistema coeso. – dichiara Salvatore Feletti, presidente CIA Agricoltori Italiani Treviso – Vedere la componente politica regionale e nazionale presente a tavoli di confronto come questo ci dimostra come il nostro settore sia di

rilevanza strategica per il territorio italiano e per la nostra economia.”

Presente all'incontro l'assessore all'agricoltura e al turismo della Regione del Veneto, Federico Caner, che ha evidenziato gli interventi della Regione per contrastare le criticità derivanti dalla prolungata siccità, con un investimento di 450 milioni di euro per impermeabilizzare le cave e creare bacini di accumulo con relative infrastrutture di veicolo, e legati alla catastrofe della Flavescenza Dorata con la Regione che emana costantemente dei bollettini l'indicazione dei trattamenti obbligatori da fare e le procedure per l'estirpo delle piante infette.

Bisogna affinare il metodo di lavoro attorno al brand Prosecco, dichiara Domenico Mastrogiovanni – responsabile nazionale settore vitivinicolo CIA. I numeri positivi del sistema sono frutto di un'evoluzione storica ed economica, infatti tutto quello che è collegato al brand Prosecco è un fattore di crescita. Per far crescere e governare tutto ciò è opportuno darsi un metodo di lavoro che può sfociare in un osservatorio, dove le parti in causa devono trovare strumenti da usare in modo coerente e coeso. Non c'è bisogno di rivoluzioni ma di innovazione nel modo di governare, partendo da un elemento a cui non si può rinunciare: le attuali denominazioni infatti riflettono un percorso storico che merita rispetto e, per la normati-

**GUARDA IL VIDEO**



va comunitaria, posseggono una propria specificità e dignità che va rispettata e tutelata.

“Il sistema prosecco ha una peculiarità che è strettamente legata al territorio e al numero di attori nel territori, gli agricoltori. Il sistema va valutato e riconosciuto attraverso gli elementi che hanno caratterizzato l'evoluzione del sistema. – continua Mastrogiovanni – “Tutte le coltivazioni devono trovare la giusta collocazione e trovare delle opportune compensazioni dentro un sistema complesso. Nel corso di questi anni il sistema è cresciuto in modo tumultuoso perché aveva un trend di crescita che sembrava inarrestabile. Grazie al lavoro dei Consorzi e all'inserimento dei rispettivi disciplinari il sistema ha trovato una sua governance.”

Per il Consorzio di Tutela Conegliano e Valdobbiadene DOCG, che quest'anno compie 60 anni, la strategia passa per il blocco, fino al 2023, delle rivendicazioni con l'obiettivo di aumentare il valore del prodotto che nel 2021 ha registrato un +13,7% in volume e un +18% in valore rispetto al 2020. “Il Conegliano Valdobbiadene è riuscito a comunicare, nella propria bottiglia, il valore della Denominazione, del proprio *genius loci* e del riconoscimento UNESCO. – dichiara Elvira Bortolomol, presidente Consorzio Conegliano e Valdobbiadene DOCG – “Siamo riusciti a testimoniare tutto questo sui mercati con una crescita del valore del prodotto rispetto alla crescita della quantità prodotta, con un export che oggi raggiunge 150 paesi. Siamo vicini a raggiungere la produzione massima che può sostenere



la DOCG, corrispondente a quasi 107 milioni di bottiglie.”

Positivo anche l'andamento del Consorzio vini Asolo Montello con il presidente Ugo Zamperoni che illustra la crescita di un Consorzio che è arrivato a produrre 25 milioni di bottiglie, diventando così il decimo Consorzio a livello nazionale rispetto a una 32esima posizione alla sua nascita. “Viviamo un sistema produttivo estremamente maturo ed equo nei suoi comparti produttivi. Cerchiamo di portarci anche in dote quella fortuna che ha il sistema Prosecco nella gestione di questo brand. – dichiara il presidente Zamperoni – “Siamo tre denominazione invidiate dal mondo e dobbiamo lavorare con una certa etica.”

Un “progetto Prosecco” quello illustrato dal direttore Luca Giavi del Consorzio Prosecco DOC che punterà sempre di più alla sostenibilità e alla sua certificazione che oltre alla SQNPI andrà ad aggiungere le certificazioni dell'impronta carbonica e idrica, per arrivare fino alla certificazione della sostenibilità sociale della filiera. Tema centrale per la risposta alla crescita della domanda di mercato sarà la gestione dell'attingimento temporaneo, secondo necessità, da vigneti a Glera ante 2018, con le note tecniche che verranno

emanate a breve dal Consorzio.

“La sostenibilità è la capacità di far sì che questo sistema possa durare nel tempo. Dobbiamo essere prudenti nell'immettere nel mercato anche un solo litro di Prosecco in più che potrebbe vanificare gli sforzi per far crescere il valore. – dichiara il direttore Giavi – “Nel percorso del sistema Prosecco il lavoro è di rispetto reciproco delle identità nel rispetto delle normative e della leggi vigenti.”

“In una famiglia ci sono esigenze diverse ma che il buon padre di famiglia porta alla gestione ottimale. Il sistema Prosecco deve dimostrare senso di responsabilità in cui tutte le componenti hanno diritto a essere parte di un sistema. Le sfide non sono in casa ma provengono fuori: dalla Pandemia, alla guerra russo-ucraina alla crisi energetica e per ultimo alla crisi di governo. Queste sono serate sono momenti fondamentali perché dobbiamo essere capaci di confrontarci anche su posizioni distanti – dichiara Gianmichele Passarini, presidente CIA Agricoltori Italiani Veneto – “L'agricoltura è un sistema che va protetto, con l'unico obiettivo di produrre cibo di qualità e in modo sostenibile e per questo è fondamentale che venga riconosciuto il ruolo dell'agricoltore nella comunità.”





# LA NUOVA AGRICOLTURA “SMART” DEL FUTURO

*A Villorba gli esperti sulla prossima  
Politica Agricola Comunitaria 2023-2027*

Sostenibilità e innovazione sono gli elementi chiave che andranno a delineare l'agricoltura del domani, con la nuova Politica Agricola Comunitaria (PAC) 2023-2027 che andrà a ridefinire le azioni e le strategie di sviluppo e di conseguenza i contributi a sostegno dell'attività e delle imprese agricole.

CIA Agricoltori Italiani di Treviso ha riunito a Villorba un gruppo di esperti all'interno di un convegno tecnico che ha restituito un nuovo scenario entro il quale andrà configurarsi un nuovo modello di agricoltura “smart” che metterà in equilibrio produttività e sostenibilità seguendo il percorso della transizione ecologica.

“Le diverse criticità che sta vivendo il comparto, dovute alla contingenza delle situazioni internazionali e alla post pandemia

ci fanno capire l'importanza di avere un'unica forte e consolidata politica agricola europea, robusta dal punto di vista finanziario che ci dia delle regole certe senza mettere i nostri produttori in concorrenza sleale con i produttori extraeuropei che esportano. – dichiara Paolo De Castro, europarlamentare e membro effettivo della Commissione per Agricoltura e Sviluppo Rurale - La Politica agricola spesso viene messa sotto attacco ma in realtà ha portato risultati importantissimi per l'agricoltura europea non soltanto in termini di risorse ai nostri agricoltori ma in termini di politiche che hanno permesso una crescita straordinaria del settore. L'Europa infatti è una potenza agricola mondiale che nel 2021 registra oltre 200 miliardi di euro di export di prodotti agricoli: nessun continente al mondo

ha questi risultati, gli Stati Uniti ad esempio non arrivano ai 130 miliardi di export.”

La nuova Politica Agricola Comunitaria che entrerà in vigore il 1 gennaio 2023, dopo un iter consultivo iniziato nel 2017 e l'approvazione dei regolamenti in sede UE nel 2 dicembre 2021 con il decreto attuativo attualmente in fase di approvazione che definirà i Piani Strategici PAC (PSP) a cui seguiranno le circolari AGEA, destinerà all'Italia 7,1 miliardi di euro ogni anno, rispetto ai 7,4 miliardi della PAC 2014-2020 (prorogata al 2022). La riforma della Politica Agricola comporta un taglio del contributo base che l'agricoltore percepisce, oggi il 55% + 30% di greening, diventando del 48% con la restante parte suddivisa in altri quattro pagamenti dedi-



**GUARDA  
IL VIDEO**



cati al raggiungimento di obiettivi specifici.

“L'agricoltura italiana è forte e resterà forte se va nella direzione dell'agricoltura “smart” con sostenibilità e innovazione come elementi imprescindibili” – spiega il prof. Angelo Frascarelli, presidente ISMEA – “La nuova Politica Agricola Comunitaria va nella direzione dell'aumento della produttività connessa a una maggior sostenibilità seguendo un vero percorso di transizione ecologica. Davanti a noi abbiamo una stagione di innovazioni: produrremo di più con meno agrofarmaci e concimi, realizzando gli obiettivi che i cittadini ci chiedono.”

Nella sua relazione il prof. Frascarelli ha illustrato la novità introdotta con gli “ecoschemi” valevoli per il 25% del contributo e che saranno di cinque tipologie con uno stanziamento di 370 milioni di euro (42% dello stanziamento) per la zootecnica e il resto rispettivamente per inerbimento culturale pluriennale, oliveti di rilevanza paesaggistica, sistemi di foraggiere estensive e colture di interesse mellifero.

L'Italia ha confermato il sistema di titoli all'aiuto come strumento per l'erogazione dei contributi. I titoli subiranno un ricalcolo singolo nel 2023, con la Domanda Unica, con una convergenza progressiva che vedrà i titoli più alti calare e i titoli bassi crescere per arrivare ad un livellamento nel 2023. L'articolazione dei nuovi pagamenti diretti e la convergen-

za genererà una redistribuzione del sostegno tra le imprese agricole e i territori con una penalizzazione delle regioni come Lombardia, Calabria, Veneto e Puglia e favorendo le aziende montane rispetto a quelle di pianura.

Per i territori vocati alla viticoltura, come la provincia di Treviso, verranno confermati gli strumenti ex-OCM vino (ristrutturazione e riconversione dei vigneti, promozione all'estero del vino “made in Italy”, ecc.) con uno stanziamento di 300 milioni all'anno e sarà prevista una proroga dell'autorizzazione all'impianto fino al 2045.

“La nuova PAC 2023-2027 è uno strumento che accompagna e cerca di sostenere le aziende agricole con un contributo economico che, in questa nuova programmazione, punta l'attenzione su 3 aspetti molto importanti: i giovani, la sostenibilità e l'innovazione. Temi questi strategici per un settore economico che sta soffrendo forse più di tanti altri e che ha bisogno di iniezioni di vitalità per continuare a svolgere il suo ruolo produttivo e sociale. Puntando su questi aspetti l'obiettivo finale è quello di produrre di più, con una qualità superiore e soprattutto in modo compatibile con la tutela ambientale. – dichiara Salvatore Feletti, presidente CIA Agricoltori Italiani Treviso – “Essendo una nuova progettazione e con una dotazione economica leggermente inferiore alla prece-

dente, sicuramente i pagamenti subiranno delle modifiche ma il sistema dei criteri selettivi per attribuire il valore del pagamento permetterà a molte aziende che rispondo ai requisiti di ricevere valori superiori. Una piccola azienda (meno di 50 ha), condotta da un giovane che rispetta gli ecoschemi, avrà sicuramente un pagamento a ettaro superiore rispetto ad una azienda che non ha quelle caratteristiche.”

Novità in previsione anche per i nuovi Piani di Sviluppo Rurale (PSR) che con la riforma PAC 2023-2027 avranno come obiettivi specifici il ricambio generazionale, l'innovazione e la sperimentazione e il ruolo attivo dell'agricoltore nel contenimento degli effetti negativi sull'ambiente. Il nuovo assetto, ha illustrato Franco Contarin direttore Adg FEASR Bonifica e Irrigazione Regione Veneto, prevederà la definizione di un Piano Strategico Nazionale (PSN) con le regioni che andranno a definire i Complementi per lo sviluppo rurale. La Regione del Veneto con il suo CSR ha scelto di attivare 45 strumenti, dei 72 ammessi dal PSN, a cui verranno destinati 824 milioni di euro dei quali 146 milioni provenienti dal bilancio regionale: saranno sei le priorità del CSR Veneto e nello specifico i giovani, la sostenibilità, l'innovazione, la vivibilità dei territori, le fragilità e la focalizzazione.

“Con questi strumenti l'azienda







di autovaluta e definisce a quali misure presentare la documentazione per la partecipazione ai diversi bandi. Il PSR 2014-2020 in Veneto ha finanziato circa 50.000 soggetti, dato attestato a dicembre 2021.” - spiega Franco Contarin, direttore Adg FEASR Bonifica e Irrigazione Regione Veneto - “Con il nuovo Complemento regionale Sviluppo Rurale PAC 2023-2027 il 43,6% delle risorse verranno destinate agli strumenti che riguardano ambiente, clima e benessere animale, mentre 66 milioni saranno le risorse destinate all’insediamento dei giovani agricoltori e avvio di imprese rurali, considerando che in Veneto solo il 6% dei titolari di imprese agricole iscritte alla camera di commercio ha meno di 35 anni.”

“La nuova PAC 2023-2027 punta sulla sostenibilità con un minor sostegno generalizzato e una scelta volontaria dell’agricoltore per attivazione delle azioni. Come reagiranno gli agricoltori a questo importante cambiamento?” - esordisce Samuele Trestini, professore Università degli Studi di Padova Dipartimento Territorio e Sistemi Agro-Forestali - “Finora il greening era proporzionale al pagamento di base, invece ora gli ecoschemi sono indipendenti e

sono dei pagamenti per dei servizi che l’agricoltore rende alla collettività. Le opportunità da questa misura saranno da ricercare proprio nell’ambito degli ecoschemi.” Nella nuova Politica Agricola troverà più spazio l’aspetto mutualistico collegato alla gestione del rischio in agricoltura con 1,7 miliardi di euro destinati alle assicurazioni agevolate e ai fondi mutualistici e IST e 1,3 miliardi di euro destinati al fondo catastofale. Una misura che ha la finalità di tutelare gli agricoltori contro rischi estremi e garantire l’accesso alle tradizionali polizze agevolate ad un costo più contenuto.

Proprio il fondo mutualistico nazionale per i danni catastofali, illustra il prof. Trestini nella sua relazione, è la novità di questa PAC che prevederà un prelievo del 3% dal plafond dei pagamenti diretti, con una dotazione di 363 milioni di euro all’anno. “Le aziende agricole devono imparare a saper sfruttare i cicli positivi e resistere ai cicli negativi: su questa direzione si colloca il fondo di mutualità che compenserà le imprese che andranno a perdere più del 25% del proprio reddito” - spiega Samuele Trestini, professore Università degli Studi di Padova Dipartimento Territorio e Sistemi Agro-Forestali -

“Questo strumento anticiclico di gestione delle crisi non garantirà un livello standard di reddito, ma andrà ad attenuare la variabilità eliminando tutti i picchi negativi e proteggendo le imprese agricole dal rischio di fallimento.”

“La nuova PAC 2023-2027 secondo noi poteva essere ancora più ambiziosa e più coraggiosa perché, rispetto ai titoli storici, si poteva azzardare qualcosa in più rispetto alla convergenza. “ - esordisce Cristiano Fini, presidente CIA Agricoltori Italiani - “Gli ecoschemi sono un interessante innovazione che però esclude alcuni cereali, come il mais, e si questo una scelta diversa poteva essere fatta. Stesso discorso per la lotta integrata che il nostro settore già sta applicando in modo significativo e che poteva essere destinataria di maggiori risorse. L’aspetto molto positivo di questa nuova PAC, che come CIA abbiamo sempre sostenuto, è quello legato al fondo mutualistico: purtroppo l’agricoltura deve far sempre più conto con le calamità e il calo del reddito e questo strumento è potenzialmente molto importante, a patto che sia molto semplificato e snello rendendolo lo strumento di cui il paese ha bisogno. La Regione Veneto ha investito molto sul tema del ricambio generazionale e sull’innovazione, due ambiti che come Associazione riteniamo prioritari per la crescita e il futuro della nostra agricoltura. Credo però che l’innovazione sia un tema che vada portato avanti con più decisione: va bene il percorso verso la sostenibilità ambientale, e gli agricoltori sono disponibili ad accettare questa sfida, ma devono essere forniti gli strumenti per poter operare e che diano la garanzia della produttività. Concludendo le aziende agricole si devono strutturare in riferimento al mercato e la PAC dovrebbe essere un solo un complemento di aiuto.”

## RACCOLTI 15.000 EURO DA CIA TREVISO IN FAVORE DI LILT

*L’iniziativa del piatto unico della salute ha coinvolto gli agriturismi Turismo Verde Treviso*

Si è conclusa la campagna “CIA Treviso for LILT” che, coinvolgendo gli agriturismi della provincia di Treviso associati a Turismo Verde e il Centro di Assistenza Fiscale CIA, ha raccolto 15 mila euro che sono stati consegnati a LILT Treviso ODV, con un evento conclusivo giovedì 3 novembre presso l’agriturismo “Ai Bagolari” a Castello di Godego, a supporto delle attività di assistenza ai malati oncologici e di prevenzione che l’associazione di volontariato attiva nel territorio della Marca. Un’iniziativa frutto della sinergia tra le due associazioni del territorio che hanno lavorato per divulgare il forte messaggio che lega la salute, e quindi la prevenzione, alla sana alimentazione e alle produzioni agricole locali di qualità.

Il progetto, avviato a ottobre 2021, ha potuto contare sulla speciale collaborazione con chef Stefano Polato, cuoco specializzato nella scelta, preparazione e conservazione dei cibi che negli

ultimi anni ha preparato il cibo per diverse missioni spaziali come quella di Samantha Cristoforetti, con l’ideazione di un piatto inserito nei menu degli agriturismi della provincia di Treviso, aderenti al progetto, e realizzato secondo i principi del piatto unico che equilibra ingredienti e tecniche di realizzazione per ottenere una ricetta che unisce salute e gusto.

“Abbiamo voluto avviare un progetto che coniugasse i valori di solidarietà, di presenza nel territorio e dedizione alla comunità che la nostra associazione sente propri. Un patto sociale tra agricoltura, territorio e comunità che ha unito la professionalità degli agrichef di Turismo Verde e le attività della nostra associazione che opera nella provincia di Treviso con le aziende agricole, parte integrante del tessuto economico e sociale del territorio.” - dichiara Salvatore Feletti, presidente CIA Agricoltori Italiani Treviso - “Un

progetto che mi rende orgoglioso di essere presidente di CIA Treviso e che è riuscito a raccogliere le risorse per dare un sostegno a LILT a supporto del grande e prezioso impegno che mette nelle sue attività.”

“Un ringraziamento a CIA Treviso che come associazione nel territorio si è attivata, con questa bella e positiva iniziativa, per dare un contributo importante al nostro territorio, attraverso LILT Treviso nell’ottica della prevenzione, della tutela della salute e della buona cucina.” - dichiara Nelly Raisi Mantovani, vice presidente LILT Treviso ODV - “LILT Treviso oggi conta 780 volontari attivi in tutta la provincia di Treviso nelle attività di prevenzione, di divulgazione e formazione nei comuni e nelle scuole delle tematiche della salute, nel trasporto dei malati oncologici presso i centri di terapia e in attività ambulatoriali legate allo screening e alla prevenzione.”





# SERENA BATTISTON PRESIDENTE “TURISMO VERDE” TREVISO

*Un consiglio direttivo rinnovato e giovane per l'associazione degli agriturismi della Marca*

Passaggio di testimone alla guida dell'associazione “Turismo Verde” - CIA Agricoltori Italiani Treviso, che riunisce gli agriturismi della provincia di Treviso, con Serena Battiston, 33 anni laureata in scienze delle tecnologie alimentari e titolare dell'agriturismo “Ai Casoni” di Codognè, eletta nuova presidente con Simone Barban, presidente con due mandati all'attivo, che rimarrà come membro del Consiglio Direttivo.

Un consiglio direttivo rinnovato e giovane, per la sezione di Treviso dell'associazione nazionale “Turismo Verde”, con dieci componenti a rappresentanza del tutto il territorio della Marca: Nicola Macchio (agriturismo “Cà Nea” - Resana), Albert Roncat (agriturismo “Il Podere” - Vedelago), Demitri Busatto (agriturismo “Riva dee cioppe” - Possagno), Monica Cohen (agriturismo “Dei Ciliegi” - Zero Branco), Alberto Furlan (agriturismo “Furlan” - San Vendemiano), Marika Drusian (agriturismo “Althea” - Vittorio Veneto), Simone Barban (agriturismo “Dal Moro” - Castelfranco Veneto), Augusto Brunello (agriturismo “Arneroni” - Codognè) e Barbara Guizetti (agriturismo “Forno Antico” - Paderno del Grappa), oltre alla neo-presidente Serena Battiston.

“Un onore per me accettare questo importante incarico a guida di un'associazione, come Turismo Verde, che rappresenta tante realtà agrituristiche del nostro territorio.” - dichiara Se-

rena Battiston, neo-presidente Turismo Verde Treviso - “Il mio impegno sarà nel proseguire nel solco di quanto fatto finora, con un approccio al lavoro di squadra e alla coesione tra le nostre realtà agrituristiche, per rafforzare un settore che oggi è chiamato a raccogliere importanti e cruciali sfide in termini di accoglienza turistica e valorizzazione delle eccellenze agricole del territorio.”

“Un grande augurio di buon lavoro alla nuova presidente Serena Battiston e un ringraziamento a Simone Barban che, per due mandati, ha guidato l'associazione degli agriturismi CIA Treviso.” - dichiara Salvatore Feletti, presidente CIA Agricoltori Italiani Treviso - “La nuova legge regionale sottolinea il ruolo centrale degli agriturismi nella promozione delle eccellenze agricole ed enogastronomiche della nostra provincia,

aprendo a nuove opportunità di crescita per le nostre imprese agricole con una potenziale ricaduta positiva per tutto il comparto. Sono fiducioso che la nuova presidente di Turismo Verde porterà energia giovane e dinamismo per raggiungere traguardi significativi.”

Turismo Verde è l'associazione che opera in coerenza con le finalità e le strategie di CIA Agricoltori Italiani, affermando la centralità dell'impresa agricola promuovendo la crescita economica, sociale e culturale degli imprenditori agrituristici e di tutti gli operatori dell'agricoltura di servizio e multifunzionale. L'associazione, con l'approvazione del nuovo statuto, vuole aumentare il suo impegno nel perseguire le pari opportunità nello sviluppo dell'attività agricola, promuovendo al contempo il ricambio generazionale nelle



imprese e nei sistemi agricoli territoriali.

“Ho iniziato il mio impegno come presidente di Turismo Verde Treviso nel 2009 con l'obiettivo di portare l'associazione a diventare un punto di riferimento di un approccio al fare accoglienza rurale vera e autentica e che puntasse alla qualità e all'etica.” - dichiara Simone Barban, presidente uscente Turismo Verde Treviso - “Mi ritengo soddisfatto del percorso fatto e dei tanti progetti avviati, a livello provinciale e regionale, per sostenere e aiutare a crescere il settore agrituristico, che oggi è un grande valore aggiunto per il nostro territorio.”



## DUE SPECIALI RICONOSCIMENTI PER UNA VITA IN AGRITURISMO

L'assemblea di Turismo Verde Treviso è stata l'occasione per riconoscere e omaggiare due importanti e storiche realtà dell'associazione: l'impegno e il grande lavoro della famiglia Barban dell'agriturismo “Dal Moro” di Castelfranco Veneto, che prosegue la sua attività agriturbistica da 32 anni e di Aldo Cucchiarato dell'agriturismo “Ai Porteghi” di Casale sul Sile, con sempre presente la moglie Luciana, per l'importante traguardo della pensione con oltre 30 anni di attività, che terminerà a dicembre 2022.





# LA CULTURA DELLA SICUREZZA IN UN'AGRICOLTURA MODERNA

*Incontro tecnico su circolazione stradale, Mother Regulation, revisione macchine e sicurezza*

CIA Agricoltori Italiani Treviso ha promosso un focus tecnico, il 29 novembre nell'auditorium della Provincia di Treviso, riunendo tecnici ed esperti rappresentanti le diverse parti portatrici di interesse sui temi di sicurezza e circolazione stradale delle macchine agricole. Un tavolo di confronto 'aperto' con un approccio di interscambio di informazioni per un lavoro condiviso che ha come obiettivo il superamento di un concetto di controllo/sanzione in favore di un approccio che punta sulla prevenzione, la formazione e le verifiche funzionali. Nel 2020 gli infortuni in agricoltura registrati da INAIL sono stati 26.659, di cui mortali 124, con un'incidenza (numero infortuni/1000 occupati) rilevata nel 2011 pari al 55,3% e superiore al settore industriale che registra un 40,1%.

Ha aperto l'incontro il Prefetto di Treviso Angelo Sidoti, sottolineando come i temi della circolazione stradale e della sicurezza delle macchine agricole siano all'ordine del giorno e sono una sensibilità particolare per la provincia di Treviso, con gli infortuni stradali e sul lavoro che sono una piaga. "Gli incidenti stradali degli ultimi mesi sono diventati un fenomeno insopportabile con tanti feriti e molti morti. - dichiara il prefetto Angelo Sidoti - Con CIA Treviso abbiamo più volte parlato degli infortuni in agricoltura e relativamente all'idoneità dei mezzi agricoli e di informazione e formazione degli agricoltori e questo convegno si iscrive perfettamente nel percorso che avevamo immaginato. La sicurezza personale è la prima cosa a cui bisogna tenere perché l'imponderabile si

nasconde sempre dietro un angolo ed è importante prendere tutte le cautele con attenzione massima nei nostri comportamenti, seguendo le procedure che sappiamo che ci tengono in sicurezza."

Tema centrale dell'incontro, affrontato dai tecnici di Federunacoma Lorenzo Iuliano e Domenico Papaleo, è stata la situazione normativa con l'introduzione della "Mother Regulation", grande provvedimento comunitario che raccoglie tutte le norme europee relative all'omologazione di trattori, rimorchi e attrezzature trainate in vigore come Regolamento UE 167/2013 e come legge dal marzo 2014, che ad oggi non trova attuazione in Italia mancando la pubblicazione del decreto attuativo, la cui bozza è stata licenziata a marzo 2022,



definendo in prima istanza i requisiti strumentali, operativi e tecnici legati alla revisione della trattoria agricola. In Italia il mercato delle trattorie agricole si aggira sulle 18.000 unità/anno, con le agevolazioni introdotte dall'agricoltura 4.0. fino a 20.000 unità/anno, per un parco macchine totale circolante pari a un milione e mezzo di unità, oltre 700.000 delle quali con età superiore ai 40 anni secondo stime INAIL. Le macchine vetuste non sono macchine sicure e procurano danni gravi e molti morti, con l'agricoltura che per anni è stata la prima causa morte sul lavoro in Italia. - dichiara Roberto Rinaldin, presidente Climmar, associazione europea dei concessionari - "Germania e Francia che hanno adottato la revisione dei mezzi agricoli si è arrivati all'80% di morti in meno, in Italia vorrebbe dire salvare centinaia vite ogni anno. Si parla di una cultura della sicurezza e dobbiamo mettere in primo piano la salute e la sicurezza nostra e degli altri."

"La sicurezza sul lavoro, e nello specifico in agricoltura, non può rimanere solo all'interno di una dimensione tecnica ma deve diventare un tema politico." - dichiara Gianmichele Passarini, presidente CIA Agricoltori italiani Veneto - "La visione futura

che dobbiamo avere dell'agricoltura è sul rispetto delle norme e degli obblighi per la tutela delle persone e noi stakeholder abbiamo la responsabilità di definire un piano strategico nazionale di ricambio del parco macchine che dia gli strumenti necessari alle aziende agricole, indipendentemente dagli ambiti di redditività, per poter avviare dei processi miglioramento grazie all'innovazione tecnologica."

Nello svolgimento dell'incontro l'intervento del Sostituto commissario Marco Cinini del Compartimento regionale Polizia Stradale Veneto ha approfondito le tematiche inerenti la circolazione stradale delle macchine agricole, specificando che l'articolo 57 del nuovo Codice della Strada definisce che le macchine agricole possono circolare su strada per il proprio trasferimento, per portare attrezzature destinate all'esecuzione delle attività agricole e per il trasporto per conto dell'azienda di prodotti agricoli e sostanze di uso agrario nonché di addetti alle lavorazioni. Le macchine agricole e le macchine operatrici di dimensioni eccezionali, per circolare sulle strade, devono essere munite di autorizzazione dell'Ente proprietario della strada. Sono

considerate macchine agricole eccezionali quelle che per necessità funzionali hanno sagome e masse eccedenti quelle previste dal Codice della Strada, specificando la scorta tecnica con autoveicolo è richiesta per larghezze di sagoma superiori ai 3,2 m. Una variante introdotta dalla Mother Regulation ridefinisce i limiti della lunghezza del treno agricolo, senza diventare eccezionale, in 18,75 metri rispetto ai 16,50 precedenti. Relativamente alla massa per la circolazione su strada, il convoglio diventa eccezionale con masse complessive superiori a 30 t con 3 assi, 40t con 4 assi e 44t con 5 assi o più.

In Italia l'Osservatorio Nazionale INAIL, banca dati che raggruppa i dati ufficiali pervenuti da diverse fonti, è riuscito a determinare quali sono le macchine e le attrezzature pericolose e come avvengono gli infortuni. Vincenzo Laurendi, funzionario del Dipartimento innovazioni tecnologiche e sicurezza degli impianti, prodotti e insediamenti antropici INAIL, ha evidenziato come in Italia ogni anno al massimo 9000 aziende/anno ricevono un controllo, con una media 7500 controlli/anno, mentre il numero di aziende agricole usano il trattore supera il milione.





# 60 ATLETI CIA TREVISO IN BICI NELLE COLLINE UNESCO

*CIA Treviso Cycling Team corre i 100 km  
della Prosecco Cycling 2022*

In sella tra le spettacolari Colline di Conegliano e Valdobbiadene UNESCO con 60 atleti del "CIA Treviso Cycling Team" che hanno pedalato lungo i 100 chilometri della Prosecco Cycling. Un grande evento di sport, amicizia e divertimento per promuovere il territorio e le sue eccellenze. Il team CIA Treviso è stato super protagonista dell'edizione 2022 aggiudicandosi il primo premio, come squadra mista, per aver tagliato il traguardo con ben 59 atleti in 30 secondi.

CIA Treviso è da anni Sponsor Local Partner della Prosecco

Cycling, evento ciclistico internazionale che si svolge tra le Colline del Prosecco di Conegliano e Valdobbiadene Patrimonio dell'Umanità, con la partecipazione di 2500 ciclisti proveniente da tutta Italia e dall'estero.

La partnership di CIA Treviso alla manifestazione ha l'obiettivo di valorizzare un territorio fortemente agricolo, culla del Prosecco Superiore DOCG, in cui si sta affermando una particolare attenzione per la sostenibilità ambientale e la cura e la valorizzazione del territorio e del paesaggio agrario. L'agricoltura in

questo territorio è strettamente connessa alla comunità ed è fondamentale che questo legame superi i limiti dei diversi comparti e diventi una sinergia totale. Lo sport, in quanto linguaggio condiviso e universale, in questo caso diventa uno strumento per connettere le persone e l'agricoltura, favorendo un trasferimento reciproco di valori.

"Prosecco Cycling è una manifestazione per vivere il territorio e promuovere la salute e lo sport. CIA Treviso è presente per valorizzare il nostro essere sul terri-



**GUARDA  
TUTTE LE  
FOTO**



torio con l'obiettivo di trasferire un messaggio legato alla sostenibilità e alle produzioni locali. In questo senso anche quest'anno abbiamo rinnovato l'iniziativa del Grand Tour Gourmet che mette a disposizione dei partecipanti alla manifestazione un buono da utilizzare per visitare i nostri agriturismi - Turismo Verde Treviso - e gustare le proposte eno-gastronomiche del nostro territorio. - spie-

ga Salvatore Feletti, presidente di CIA Agricoltori Italiani Treviso.

CIA Treviso e Turismo Verde Treviso hanno confermato l'iniziativa "Grand Tour Gourmet - Prosecco Cycling" che promuove gli agriturismi della Marca. Gli iscritti alla Prosecco Cycling hanno potuto pedalare nel cuore delle Colline di Conegliano e Valdobbiadene riconosciute Patrimonio

mondiale dell'Unesco e visitare le strutture Turismo Verde Treviso grazie al buono sconto di 15 euro, presente nel pacco gara, utilizzabile nelle strutture aderenti.

Il Team CIA Treviso ha potuto partecipare alla manifestazione anche grazie al prezioso supporto di AGRIS, Oenofrance, Europiave, Vivai Cooperativi Padergnone e La Spiga d'oro.





# LEGGE DI BILANCIO 2023 PER L'AGRICOLTURA

## Innovazione, giovani agricoltori e lavoro occasionale

Nella bozza della Legge di Bilancio che il Governo ha recentemente licenziato, vi sono alcuni capitoli di spesa destinati al settore agricolo, in larga parte nella disponibilità del Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste. Altre novità riguardano gli esoneri previdenziali per i giovani imprenditori e il lavoro. Avendo destinato buona parte delle risorse per far fronte all'incremento dei costi energetici per sostenere imprese e famiglie, non sono molte le risorse stanziare per il 2023 e destinate agli investimenti. Al settore agricolo e agroalimentare sono destinati 100 milioni di euro per l'anno 2023 e seguenti.

### Fondo per la sovranità alimentare

In particolare, nell'articolo 73 della versione della Manovra, destina 25 milioni di euro, per ogni annualità dal 2023 al 2026, al MASAF, per la costituzione di un "Fondo per la Sovranità Alimentare". Il Fondo avrà la finalità di rafforzare il sistema agricolo e agroalimentare Nazionale, attraverso la tutela e la valorizzazione delle produzioni agricole e alimentari di qualità. Inoltre, rientrano nell'ambito degli interventi finanziabili tramite il suddetto fondo anche quelli rivolti alla riduzione dei costi di produzione per le imprese agricole, al sostegno alle filiere agricole, alla gestione delle crisi di mercato e al fine di garantire la sicurezza delle scorte alimentari.

I criteri e le modalità per l'attuazione del Fondo saranno definiti con Decreto dal MASAF, previo accordo in conferenza Stato-Regioni. Probabilmente parte di tali risorse potrà essere destinata alla riduzione dei costi sostenuti dalle imprese e dalle filiere produttive maggiormente colpite dagli incrementi dei costi energetici e dei fertilizzanti.

### Fondo per l'innovazione in agricoltura

Per ogni annualità dal 2023 al 2025 è stato istituito un fondo di 75 milioni di euro destinato a incentivare lo sviluppo di progetti di innovazione, finalizzati all'incremento della produttività

per i settori dell'agricoltura, pesca e acquacoltura.

Il fondo finanzia la diffusione delle nuove tecnologie disponibili per la gestione digitale delle imprese e soluzioni per macchine, robotica, sensoristica e infrastrutture 4.0.

Tra gli obiettivi degli investimenti vi sarà l'introduzione di sistemi per il risparmio idrico, per la riduzione dei prodotti chimici e per il riutilizzo dei sottoprodotti.

Il fondo di 500 milioni di euro, istituito nello Stato di previsione del Ministero dell'Economia e delle Finanze, è destinato all'acquisto di beni di prima necessità



dei soggetti con ISEE inferiore a 15.000 euro.

### Esonero contributivo per giovani agricoltori

È prevista la continuità delle agevolazioni riconosciute ai giovani agricoltori (coltivatori diretti o imprenditori agricoli professionali di età inferiore a quaranta anni). Per i nuovi iscritti nel corso del 2023 alla rispettiva previdenza agricola, ferma restando l'aliquota di computo per le prestazioni pensionistiche, è riconosciuto l'esonero per un massimo di 24 mesi.

L'esonero contributivo non è cumulabile con altri esoneri o riduzioni delle aliquote contributive. La misura era stata riproposta dalla Legge n. 160/2019 per le nuove iscrizioni nelle annualità dal 2020 al 2022.

### Lavoro occasionale: reintroduzione dei voucher

La proposta di Legge di Bilancio eleva a 10.000 euro (attualmente 5.000 euro) il limite complessivo dei compensi che il prestatore di lavoro occasionale deve rispettare, considerando i compensi percepiti nel corso dell'anno per tutte le prestazioni occasionali rese, al fine di poter essere assunto tramite il sistema dei voucher.

Rientreranno nel lavoro occasionale le prestazioni svolte nell'ambito delle attività agricole di carattere stagionale per un periodo non superiore a quarantacinque giorni nel corso dell'anno solare. Per ogni giornata lavorativa, si dovranno comunque corrispondere al lavoratore almeno tre buoni lavoro.

Il ricorso ai voucher non sarà

concesso ai datori di lavoro che hanno alle loro dipendenze più di dieci lavoratori subordinati a tempo indeterminato.

Altre due misure di carattere generale inclusi nella legge di Bilancio 2023, con stretto interesse al settore agricolo, agrituristico e della vendita diretta, riguardano l'innalzamento del tetto al contante, portando la soglia (a partire dal 1° gennaio 2023) da 1.000 a 5.000 euro e l'esonero dall'obbligo di accettare pagamenti tramite POS per gli acquisti inferiori a 30 euro.

Dopo l'approvazione della manovra finanziaria si potrà essere più precisi sulle modalità di applicazione delle varie misure.

## ABBONAMENTI 2023 A QUOTE SPECIALI

RISERVATE DALLE EDIZIONI L'INFORMATORE AGRARIO AGLI ASSOCIATI



- L'INFORMATORE AGRARIO\*** - 42 Numeri  
Il settimanale di agricoltura professionale
- MAD\*** - **Macchine agricole domani** - 10 Numeri  
Il mensile di meccanica agraria
- VITA IN CAMPAGNA\*** - 11 Numeri  
Il mensile di agricoltura pratica e part-time
- VITA IN CAMPAGNA\*** - 11 Numeri+ fascicolo trimestrale
- VIVERE LA CASA IN CAMPAGNA\*** - 4 Numeri
- VITE&VINO\*** - 6 Numeri  
Il bimestrale tecnico per vitivinicoltori
- STALLE DA LATTE** - 7 Numeri  
La rivista per l'allevatore moderno

**INCLUSO\*** nell'abbonamento cartaceo è compreso anche un pacchetto di **SERVIZI DIGITALI** a costo zero. Troverai informazioni più dettagliate su: [www.ediagroup.it/servizidigitali](http://www.ediagroup.it/servizidigitali)

Per aderire all'iniziativa, compila questo coupon e consegnalo presso i nostri Uffici di Zona, centrali o periferici. Oppure, risparmia tempo: usa il link qui a sinistra e **ABBONATI ON LINE!**

COLLEGATI SUBITO! [www.abbonamenti.it/ciatreviso](http://www.abbonamenti.it/ciatreviso)

### COUPON PER LA SOTTOSCRIZIONE DELL'ABBONAMENTO PER IL 2023

- SI, MI ABBONO!** (Barrare la casella scelta)
- L'INFORMATORE AGRARIO**  
97,50 € (anziché 147,00 €)
  - MAD - MACCHINE AGRICOLE DOMANI**  
53,50 € (anziché 75,00 €)
  - VITA IN CAMPAGNA**  
53,00 € (anziché 66,00 €)
  - VITA IN CAMPAGNA + VIVERE LA CASA**  
63,00 € (anziché 86,00 €)
  - VITE&VINO** 32,50 € (anziché 36,00 €)
  - STALLE DA LATTE** 31,00 € (anziché 42,00 €)

COGNOME E NOME \_\_\_\_\_ N. \_\_\_\_\_  
 INDIRIZZO \_\_\_\_\_  
 CAP \_\_\_\_\_ CITTÀ \_\_\_\_\_ PROV. \_\_\_\_\_  
 TEL. \_\_\_\_\_ FAX \_\_\_\_\_  
 E-MAIL \_\_\_\_\_

#### I MIEI DATI

**NUOVO ABBONAMENTO**  **RINNOVO** (Barrare la casella scelta)  
 L'OFFERTA È VALIDA SIA PER I NUOVI ABBONAMENTI CHE PER I RINNOVI.  
 NON INVIO DENARO ORA. Pagherò con il Bollettino di C/C Postale che invierete al mio indirizzo.  
 I prezzi si intendono comprensivi di spese di spedizione e IVA. La presente offerta, in conformità con l'art.45 e ss. del codice del consumo, è formulata da Direct Channel Spa. Puoi recedere entro 14 giorni dalla ricezione del primo numero. Per maggiori informazioni visita [www.abbonamenti.it/cga](http://www.abbonamenti.it/cga)  
**GARANZIA DI RISERVATEZZA.** Tutte le informazioni riportate nel presente modul sono assolutamente riservate e trattate secondo quanto previsto dall'informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento EU 679/2016. L'informativa completa sulla privacy è disponibile su: [www.informatoreagrario.it/privacy](http://www.informatoreagrario.it/privacy)





## Ufficio **Agricoltura** **Agroalimentare** e **Ambiente**

Le idee sono il valore che ci differenzia l'uno dagli altri e rendono grande un territorio.

Condividi le tue idee con noi per crescere assieme.



### **Banca Prealpi SanBiagio** **Cresci con noi**

Ufficio Agricoltura, Agroalimentare, Ambiente  
Sede direzionale di Tarzo - Tel. 0438 926362  
agricoltura@bancaprealpisanbiagio.it  
www.bancaprealpisanbiagio.it

## LA SOCIETÀ AGRICOLA FURLAN VINCE IL PREMIO BANDIERA VERDE

*L'azienda di San Vendemiano riceve il premio "agri-ecology"*

Nella prestigiosa sala Protomoteca del Campidoglio a Roma si sono svolte le premiazioni del premio "Bandiera Verde Agricoltura 2022" promosso da CIA Agricoltori Italiani e giunto alla sua 20<sup>a</sup> edizione. Un importante appuntamento che ha visto vincitrice la Società Agricola Furlan s.s. di San Vendemiano, socia CIA Treviso, nella categoria "agri-ecology" a riconoscimento dell'impegno della famiglia Furlan nel perseguire l'obiettivo della sostenibilità ambientale nell'attività agricola e d'impresa. "Ambiente e agricoltura si incontrano in un equilibrio fondamentale e necessario per garantire un prodotto di qualità e per salvaguardare il territorio. Sono questi gli elementi caratterizzanti e i fattori di valorizzazione dell'offerta aziendale che collocano di diritto l'Azienda Agricola Furlan tra i vincitori del Premio Bandiera Verde Agricoltura 2022", questa la motivazione data dalla giuria per l'assegnazione del premio "agri-ecology".

"Siamo orgogliosi del riconoscimento attribuito all'attività virtuosa della famiglia Furlan. Un'azienda esempio che dimostra come l'agricoltura può essere protagonista in un percorso di sostenibilità ambientale che al contempo valorizza le produzioni locali e il nostro territorio. - dichiara Salvatore Felletti, presidente CIA Agricoltori Italiani Treviso.

L'azienda Furlan, fondata dal nonno Amadio nel 1930, è ora



seguita dai nipoti Amedeo, Alberto e Moreno che, nel rispetto della tradizione, l'hanno proiettata nel futuro arricchendola di tecnologie moderne.

L'azienda conduce circa 20 ettari di terreni vitati distribuiti tra le Colline di Conegliano Valdobbiadene, la pianura della sinistra Piave trevigiana e le grave del Friuli, suddivisi secondo le varietà di Conegliano Valdobbiadene Prosecco DOCG, Prosecco Treviso DOC, Chardonnay DOC, Manzoni DOC, Pinot Grigio DOC, Cabernet DOC e Merlot DOC.

La cantina, seppur radicata nel territorio, ha subito negli anni varie trasformazioni, è stata rinnovata recentemente, ampliata e dotata di nuove tecnologie, sfruttando anche energie pulite come il fotovoltaico installato sul tetto della nuova cantina e da diversi anni ha adottato sistemi di irrigazione dei vigneti con ala

gocciolante interrata nei filari, riducendo a zero gli sprechi idrici, e in caso di necessità questo sistema permette anche di intervenire con le fertirrigazioni di soccorso.

La famiglia gestisce anche un agriturismo che offre il servizio di pernottamento con prima colazione.

Nel 2018 l'azienda ha ottenuto la certificazione Biodiversity Friend dalla WBA, che attesta l'utilizzo di buone pratiche, sostenibili e a ridotto impatto ambientale, nella conduzione dei vigneti allo scopo di preservare la biodiversità, raggiungendo nel 2021 il punteggio di 97/100 nell'IBF (Indice Biodiversity Friend). Nel 2021 ha anche scelto di aderire al progetto "Eno Bee - Api in vigna" con l'obiettivo di introdurre le api in vigneto come sentinelle ambientali.





Passato l'isolamento sociale dovuto al Covid, lo scorso 29 maggio ci siamo ritrovati a San Bartolomeo di Breda di Piave per la ormai tradizionale "Festa della sopressa": un incontro conviviale e di festeggiamenti. Una giornata di festa non solo dell'ANP ma di tutta la CIA Agricoltori italiani Treviso a cui hanno partecipato circa centonovanta persone. In gara erano presenti nove sopresse che la giuria ha valutato decretando vincitore il sig. De Meneghi di Spresiano.

Un grazie a quanti hanno contribuito con il proprio impegno alla buona riuscita della manifestazione. Un grazie particolare a Guerretta Romeo, vice-presidente ANP, per il suo prezioso contributo.

Il gruppo pensionati ANP Treviso oltre alle tradizionali feste è impegnato a livello regionale e nazionale affinché si possa equiparare tutte le pensioni minime al Reddito di Cittadinanza. A sostegno di questo e di altre richieste, se non accolte, l'A.N.P. proclamerà una mobilitazione nazionale.

Concludo dando a tutti voi un arrivederci ai prossimi appuntamenti ANP Treviso.

*Luigi Sordi*  
presidente ANP Treviso

## COSTITUITA L'ASSOCIAZIONE "LA SPESA IN CAMPAGNA" VENETO

*Valorizzare i territori, la filiera corta e la qualità dei prodotti agricoli*

Si è costituita l'associazione "La spesa in campagna" di CIA Agricoltori Italiani Veneto con l'obiettivo di fornire supporto e assistenza alle aziende che svolgono vendita diretta e al contempo valorizzare le nostre produzioni locali. Una nuova opportunità che rimarca il ruolo degli agricoltori nella nostra quotidianità: elemento di coesione sociale, di salvaguardia e cura del territorio, di produzione di prodotti genuini e di qualità.

L'assemblea costitutiva che riunisce le diverse provincie del Veneto, convocata a Padova lo scorso 21 novembre, ha eletto Nicoletta Zolie, Michela Brogliato, Davide Quaggio, Mara Longhin, Nicola Trevisin, Cristiana Scarabello, Fabio Carraro, Andrea Tiarca, Luca Bisarello, Giovanna Gioli, Marco Zambon.

"Questo progetto – spiega Gianmichele Passarini, presidente

CIA Agricoltori Italiani Veneto – vuole favorire relazioni dirette tra agricoltori e consumatori; far conoscere la storia di prodotti di qualità, le persone che li hanno realizzati, i campi da cui provengono; far ammirare i territori ed i paesaggi di origine dei prodotti; garantire prezzi equi correlati solo ai processi produttivi, e non ai passaggi intermedi nella filiera".

Le aziende che aderiscono al circuito "la Spesa in Campagna" rispettano regole precise, anche la disponibilità a sottoporsi a verifiche e che, secondo i principi del controllo partecipato, sono aperte anche ai rappresentanti delle associazioni dei consumatori.

In Veneto le provincie con più aziende che effettuano vendita diretta, secondo uno studio di Veneto Agricoltura, sono Trevi-



so, Venezia e Padova. I prodotti più venduti sono gli ortaggi (33,9%), vino (32,7%), frutta (24,4%), altri prodotti trasformati, come succhi, confetture e miele (20,7%), carne e derivati (14,1%). Il 93,7% della vendita diretta è destinata al consumatore finale. Qualche produttore riesce comunque a vendere a commercianti e grossisti (30,2%) o a immettere i prodotti nel canale ho.re.ca. (27,8%). La vendita avviene direttamente in azienda (70,9%) o nello spaccio aziendale (29,2%). Un segno dei tempi è che la quota di vendita attraverso l'e-commerce su internet supera quella della vendita nei mercati rionali (14,6% contro 11%).



ASSEMBLEA NAZIONALE



**PRIMA DI TUTTO LA PACE!**

### *Dalla culla del francescanesimo, il messaggio dell'Associazione pensionati CIA*

"Prima di tutto la PACE!" lo dice a gran voce Anp, l'Associazione nazionale pensionati di CIA Agricoltori Italiani che dedica all'impegno contro la guerra, per un mondo più giusto e inclusivo, la sua Assemblea annuale, tenutasi ad Assisi mercoledì 30 novembre, a cui hanno partecipato il presidente e il vice-presidente di ANP Treviso.

L'incontro è stato inaugurato da Matteo Bartolini, presidente CIA Umbria; Stefania Proietti, Sindaco di Assisi e Alfio Bicchi, presidente ANP-CIA Umbria. A introdurre i lavori, invece, il presidente nazionale di ANP-Cia, Alessandro Del Carlo, con a seguire gli interventi di Pina Terenzi, presidente nazionale di Donne in Campo-CIA; Enrico Calentini, presidente nazionale AGIA-CIA. Tavola rotonda, poi, al centro dell'Assemblea con la partecipazione di Pietro Del Re, giornalista inviato di guerra de La Repubblica; Emanuele Fiano, scrittore; Padre Enzo Fortunato, Frate francescano; Francesca Di Maolo, presidente Istituto Serafico di Assisi; Flavio Lotti, coordinatore nazionale "Tavola della Pace" Comitato promotore Marcia PerugiaAssisi. A chiudere i lavori l'intervento del presidente nazionale di Cia-Agricoltori Italiani, Cristiano Fini.



## IN VENETO APPROVATA LA NUOVA LEGGE REGIONALE SUGLI AGRITURISMI

*Risultati ottenuti sui posti letto, sulla riduzione della burocrazia e sulle percentuali di autoconsumo*



Approvato in Consiglio Regione del Veneto, lo scorso 13 settembre, il PdL sugli agriturismi che in Veneto sono 1500 e attirano dall'1 all'1,5% del turismo regionale. Un lavoro lungo e complesso, quello per arrivare alla proposta di legge, che ha visto CIA Veneto impegnata negli ultimi 4 anni con analisi, idee e proposte. In particolare CIA Veneto sottolinea i risultati ottenuti sui posti letto, sulla sburocrazizzazione e sulle percentuali di autoconsumo delle aziende agrituristiche: con la nuova norma infatti sarà possibile aggiungere posti letto, fino a un massimo di 45 al chiuso e 60 se comprensivi di agricampaggio. Inoltre, la percentuale di autoproduzione all'interno dei pasti somministrati ai clienti scende dal 65 al 50%; la restante metà dei prodotti utilizzati dovrà comunque provenire prevalentemente dal territorio regionale. Approvati anche l'asporto, la consegna a domicilio e la partecipazione a fiere ed eventi dedicati alle eccellenze regionali.

La nuova legge ha introdotto nuove attività come attività di turismo rurale volte alla valorizzazione dei prodotti agricoli aziendali e delle risorse naturali, culturali, storiche, artistiche, ricreative dell'azienda agricola e del suo contesto rurale. Importante il riconoscimento dell'attività specifica dell'enoturismo, quale attività di conoscenza del vino espletate nel luogo di produzione, le visite nei luoghi di coltura, di produzione o di esposizione degli strumenti utili alla coltivazione della vite, la degustazione e la commercializzazione delle produzioni vinicole aziendali, anche in abbinamento ad alimenti, le iniziative a carattere didattico e ricreativo nell'ambito delle cantine.

L'articolo 8 della nuova legge disciplina la somministrazione di pasti e bevande e limiti all'attività. Nello specifico i prodotti usati per le attività, di cui al presente articolo, salvo che l'impresa agricola sia interessata da cause di forza maggiore dovute in particolare a calamità atmosferiche, fitopatie o epizootie accertate dalla Giunta regionale, devono provenire, in termini di valore:

- per non meno del 50 per cento del totale, ovvero almeno il 25 per cento del totale nel caso di attività in zona montana, direttamente dall'azienda agricola;
- per non più del 15 per cento del totale dal libero mercato di distribuzione alimentare;
- per la quota rimanente: 1) nella misura del 15 per cento del totale, ovvero almeno il 10 per cento

nel caso di attività in zona montana, direttamente dall'azienda agricola e/o da prodotti di qualità e territoriali, da aziende agricole e imprese artigiane alimentari la cui produzione è realizzata nel territorio regionale; 2) per la quota restante, da aziende agricole o imprese artigiane alimentari la cui produzione è realizzata nel territorio regionale.

La somministrazione di pasti e bevande, all'esterno del complesso aziendale in occasione di manifestazioni fieristiche ed eventi di particolare pregio per le eccellenze regionali è svolta con l'utilizzo di materie prime di cui sopra, nel rispetto del numero massimo annuo di pasti, spuntini e bevande individuato dal Piano agrituristico, e previsti dalla SCIA. È consentita inoltre la preparazione di pasti pronti per l'asporto e la consegna a domicilio svolta con l'utilizzo di materie prime di cui sopra, ferma restando l'esclusione delle attività di catering.

Importante ruolo viene assegnato ai Comuni che esercitano le seguenti funzioni relative alla ricezione della segnalazione certificata di inizio attività. Inoltre svolgeranno attività di controllo sul rispetto e mantenimento dei requisiti, delle modalità e condizioni di esercizio delle attività e l'eventuale rilascio dell'autorizzazione temporanea a derogare dal requisito della percentuale dei prodotti aziendali nei casi di calamità atmosferiche, fitopatie e epizootie.

## IN GERMANIA ALLA SCOPERTA DEI PROCESSI INNOVATIVI

*Viaggio studio in Germania dei giovani di AGIA Treviso per conoscere i processi innovativi nel settore agricolo tedesco in un'ottica di qualità e sostenibilità ambientale*



## LA DELEGAZIONE CAF-CIA TREVISI A ROMA

*Ottimi i risultati raggiunti dal sistema CAF-CIA del Veneto*

Il 9 e 10 novembre una delegazione degli operatori CAF\_CIA di Treviso, insieme ai colleghi delle altre province venete, ha partecipato alla quinta convention "Il CAF CIA incontra le società convenzionate" nel corso della quale sono stati analizzati i dati dell'attività 2022 e tracciate le linee di lavoro del prossimo anno. CIA Treviso, con l'occasione, ha potuto rivolgere gli auguri di buon lavoro al nuovo presidente CAF CIA Corrado Tei.





**I SERVIZI PER L'IMPRESA AGRICOLA**

CONTABILITÀ E GESTIONE AZIENDALE

CONSULENZA SOCIETARIA

**DICHIARATIVI - IMU - TASI**

PAGHE LAVORATORI AGRICOLI

CONSULENZA GIUSLAVORISTICA

DOMANDA CONTRIBUTI PSR

DOMANDA UNICA

RICHIESTA CARBURANTE AGRICOLO

DOMANDE CONTRIBUTI PER L'AGRICOLTURA

PRATICHE VIGNETO E CANTINA

REGISTRI DI CANTINA

CONTRATTI DI AFFITTO TERRENI AGRICOLI

CONSULENZA AMBIENTALE

PRATICHE AGRITURISTICHE

RELAZIONI AGONOMICHE

PPC

**IL POLO DEI SERVIZI ALLA PERSONA**

730 - UNICO - IMU - TASI - ISEE - RED

CERTIFICAZIONI INVALIDITÀ CIVILE

BUSTE PAGA COLF E ASSISTENTI FAMILIARI

ASSISTENZA NEL CONTENZIOSO

SUCCESSIONI E DIRITTO FAMILIARE

CONTRATTI DI LOCAZIONE

F24 ON LINE

VISURE CATASTALI

PENSIONI E PRATICHE PREVIDENZIALI

CHECK UP DELLA POSIZIONE PREVIDENZIALE

TUTELA DEL LAVORO

INFORTUNI MALATTIE PROFESSIONALI

DISOCCUPAZIONE ASSISTENZA SOCIALE

SOSTEGNO AL REDDITO

INVALIDITÀ CIVILE

ASSISTENZA IMMIGRATI

PERMESSI DI SOGGIORNO

RICONGIUNGIMENTI

INABILITÀ

INVALIDITÀ



**LE NOSTRE SEDI**

**SEDE PROVINCIALE**

Via Noalese 75,  
31100 Treviso  
Tel. 0422-260118  
Email: [cia.treviso@ciatreviso.it](mailto:cia.treviso@ciatreviso.it)

lunedì | 8.30-13.00 / pom.chiuso  
martedì | 8.30-13.00 / 14.00-18.00  
mercoledì | 8.30-13.00 / pom. chiuso  
giovedì | 8.30-13.00 / 14.00-18.00  
venerdì | 8.30-13.00 / pom. chiuso

**TREVISO**

Via Noalese 75, 2° piano  
31100 Treviso  
Tel. 0422-210782

lunedì | 8.30-12.30 / pom. chiuso  
martedì | 8.30-12.30 / 14.30-18.30  
giovedì | 8.30-12.30 / 14.30-18.30  
venerdì | 8.30-12.30 / pom. chiuso

**ODERZO**

Via degli Alpini 15,  
31046 Oderzo  
Tel. 0422-713165

lunedì | 8.30-12.30 / 14.30-18.30  
mercoledì | 8.30-12.30 / 14.30-18.30  
venerdì | 8.30-12.30 / pom. chiuso

**GODEGA DI SANT'URBANO**

**loc. Bibano**  
Via G. Marconi 46, 31010  
Godega di Sant'Urbano  
Tel. 0438-783338

martedì | 8.30-12.15 / 16.30-18.30  
giovedì | 8.30-12.15 / 16.30 - 18.30

**SAN VENDEMIANO**

Vicolo Cadore 29/D (int. 5),  
31020 San Vendemiano  
Tel. 0438-21036

lunedì | mattina chiuso / 14.30-18.15  
mercoledì | 8.30-12.15 / 14.30-18.15  
venerdì | 8.30-12.15 / pom. chiuso

**FARRA DI SOLIGO**

**loc. Col San Martino**  
Piazza Rovere 5, 31010 Farra di Soligo  
Tel. 0438-898047

lunedì | 8.30-12.30 / 14.30-18.30  
mercoledì | 8.30-12.30 / 14.30-18.30  
venerdì | 8.30-12.30 / pom. chiuso

**VALDOBBIADENE**

via Piva 32, 31049 Valdobbiadene  
Tel. 0438-898047

lunedì | 8.30-12.30 / pom. chiuso  
mercoledì | 8.30-12.30 / 14.30-18.00  
giovedì | 8.30-12.30 / 14.30-18.00

**CAERANO DI SAN MARCO**

Via Gramsci 19, 31031  
Caerano di San Marco  
Tel. 0423-609077

lunedì | mattina chiuso / 14.30-18.30  
mercoledì | 8.30-13.00 / 14.00-18.00  
giovedì | 08.30-13.00 / pom. chiuso

**CASTELFRANCO VENETO**

Via delle Querce 7/7,  
31033 Castelfranco Veneto  
Tel. 0423-494481

martedì | 8.30-12.30 / 14.30-18.30  
venerdì | 8.30-12.30 / pom. chiuso



*CIA Treviso  
rivolge a tutti  
i soci e alle  
rispettive famiglie  
un augurio  
di un felice Natale*





AGRICOLTORI ITALIANI  
TREVISO

**L'AGRICOLTURA** e l'impresa agricola come patrimonio  
per il **territorio** l'**ambiente** e la **comunità**

[www.ciatreviso.it](http://www.ciatreviso.it)